

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI · DOCUMENTI

6^A SEDUTA

MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE 1994

Presidenza del Presidente PELLEGRINO

La seduta ha inizio alle ore 20.20.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, se non ci sono osservazioni, diamo per letto e approvato il verbale della seduta del 6 dicembre 1994.

Ricordo che è stato distribuito l'elenco dei documenti pervenuti alla

Commissione dal 1° al 20 dicembre.

AUDIZIONE DEL CAPO DELLA POLIZIA PREFETTO FERNANDO MASONE (1)

PRESIDENTE. All'ordine dei giorno della seduta odierna abbiamo l'audizione del capo della polizia, dottor Masone, che ringraziamo per la sua disponibilità. Egli comprenderà le ragioni per cui i membri della Commissione non sono presenti fino ad ora in gran numero; altri ne arriveranno dalla Camera dei deputati, ma la contemporaneità del dibattito in corso presso quel ramo del Parlamento ha evidentemente impegnato molti dei nostri colleghi.

Per quanto riguarda l'ordine dei nostri lavori, ritengo opportuno non considerare in maniera istituzionale questa audizione, nel senso che non sentiremo il Capo della polizia su tutti i possibili argomenti che rientrano nelle nostre competenze. Mi sembra invece più utile svolgere un'audizione mirata e operativa e quindi ascoltare le parole del Capo della polizia soprattutto sulla vicenda della Uno bianca e delle sue connessioni con la Falange armata, che è uno dei temi oggetto del nostro lavoro. Anche ieri l'Ufficio di Presidenza, in riunione ovviamente riservata, ha incontrato il sostituto procuratore della Repubblica di Roma che sta indagando sul fenomeno della Falange armata. Di questa riunione ho già informato questa mattina il dottor Masone.

(1) Per l'autorizzazione alla pubblicazione di passaggi svoltisi originariamente in seduta segreta, si veda il prospetto riportato alla pagina XXV degli indici.

Senato della Repubblica

- 120 -

Camera dei deputati

A mio giudizio ad un certo punto è prevalso l'uso della sigla. Qualcuno, poiché questa sigla aveva un impatto sull'opinione pubblica ormai ricorrente, ha cominciato a usarla sistematicamente a scopo di disinformazione: ci si allontana dal carcerario, si entra in altre rivendicazioni e poi si potrebbe arrivare a colpire persino il Presidente della Repubblica o istituzioni simili. Quindi, la domanda che le faccio è la seguente: è

sbagliato vedere un concorso nella unicità della Falange armata. cioè che vi sia un nucleo originario più grezzo, che qualcuno abbia preso questo marchio sul mercato e l'abbia utilizzato per attività di disinformazione? In questo modo si potrebbe capire perché ad un certo punto l'ambasciatore Fulci ha introdotto l'elemento dei sedici uomini della settima divisione del Sismi, che vuol dire introdurre l'elemento di Gladio, struttura che della disinformazione aveva fatto uno degli elementi portanti della propria azione, non un'azione militare. Nelle ultime fasi Gladio è stata una struttura di disinformazione e di altre cose peggiori.

Allora, signor Capo della polizia, è sbagliato cercare di considerare questa storia della Falange armata in questo associarsi di due diverse strategie interne: una più grezza (quella di Scalone e dei suoi soci) e un'altra invece che serve ad altro scopo? Bisogna tener presente che poi delle 1.200 telefonate molte sono fasulle. Comunque ciò non è importante: come ho detto ieri sera per controllare il venti-trenta per cento della situazione, come in una banca o in un'industria, è sufficiente avere i nuclei di controllo. Qui c'è qualcuno che ha il nucleo di controllo della Falange armata per fini istituzionali o antistituzionali. È sbagliato interpretarla in questo modo?

PRESIDENTE. Prefetto Masone, la domanda del senatore Gualtieri mi sembra che vada in una direzione diversa dalla sua relazione: accentua l'aspetto della disinformazione.

GUALTIERI. Signor Presidente, è vero accentua l'aspetto della disinformazione ma non si pone in maniera opposta a quanto affermato dal Capo della polizia.

MASONE. Senatore Gualtieri, debbo dire innanzitutto che ritengo validissima la sua analisi: è un po' quanto risconterò negli allegati che ho consegnato alla Presidenza. Mi sono soffermato sulla Falange armata in relazione alla vicenda della Uno bianca. Che la Falange sia nata in un modo e che poi sia proseguita in un altro è un dato di fatto; che sia partita come carceraria e che poi sia diventata organo di intossicazione e di disinformazione è un dato di fatto. Ho cercato, comunque, di considerarla in relazione al fatto concreto; per la prima volta abbiamo delle persone fisiche che sono imputate di fatti gravissimi. Allora lo sforzo deve essere quello di cominciare a vedere se c'è una connessione tra Scalone e queste persone; adesso bisogna verificare tutti gli elementi che sono emersi e che in un primo momento potevano sembrare slegati tra di loro per accertare se possono essere assemblati. È questo lo sforzo che si deve fare: poi da cosa nasce cosa. In sostanza, se noi riuscissimo a stabilire che questi assassini, che abbiamo individuato, hanno avuto, per esempio, dei contatti, sono stati nella stessa zona e nello stesso territorio

Senato della Repubblica

- 121 -

Camera dei deputati

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI · DOCUMENTI - 21 Dicembre 1994 - 6ª SEDUTA

(magari a Messina) ci troveremmo di fronte innanzitutto ad un legame.

GUALTIERI. Prefetto Masone mi deve dare atto che il *post* Scalone è diverso, è di tipo istituzionale,

MASONE. Senz'altro.

GUALTIERI. In sostanza, dopo l'arresto di Scalone si è accentuato il carattere di rivendicazione più alta e di tipo istituzionale rispetto ai

singoli episodi, anche quando si diceva all'inizio che le prime cose vengono da una struttura più lunga ...

MASONE. Esatto! Condivido quanto lei afferma. D'altra parte, senatore Gualtieri, lei ha una lunga esperienza su questo argomento e ha molto approfondito il fenomeno. Quindi è esattamente questo.

Debbo ripetere che questa è l'occasione buona per cominciare intanto ad accertare queste cose, se ci riusciamo.

GUALTIERI. Prefetto Masone. dire che queste cose sono logiche, vuol dire cercare di capire se ci sono state cose di questo tipo. In particolare l'impossessamento di una sigla da parte di una struttura di disinformazione vuol dire andare a verificare certi ambienti.

MASONE. Esatto!

GUALTIERI. In base alle informazioni che abbiamo ricevuto sappiamo che la settima divisione è stata eliminata dal Sismi, però non sono stati eliminati «fisicamente» ovviamente - gli uomini, che continuano ad appartenere al Servizio. Allora è possibile effettuare un'inchiesta su strutture che continuano ad essere istituzionalmente presenti a loro volta, cioè sono ancora incorporate nella struttura su cui si dovrebbe indagare?

Signor Presidente, è per questo motivo che ho richiesto che i lavori proseguissero in seduta segreta, perché si parla di Servizi.

MASONE. Ho capito benissimo.

GUALTIERI. Sì l'importante è proprio questo, che ci siamo compresi.

MASONE. Ci siamo compresi senz'altro benissimo. Per me, come ho detto in più occasioni, le verità possono venir fuori anche quando si scopre solo una piccola cosa. L'importante è non farcela sfuggire.

GUALTIERI. L'ambasciatore Fulci che attualmente rappresenta il nostro Paese all'Onu è stato minacciato e lo si è anche fatto passare per uno che aveva le traveggole, si è sostenuto che era impaurito e così via, a causa di quanto aveva sostenuto sul Sisd e sulla VII divisione.

Al contrario io ritengo che l'ambasciatore Fulci sia stato un elemento positivo che è riuscito a far presente quanto ad altri non era riu-